

Giornale di Sicilia 6 Novembre 2019

## **Catania, fermato il figlio del boss**

CATANIA Tra i 70 indagati per traffico internazionale di stupefacenti e altri reati vi sono anche quattro catanesi, due dei quali destinatari di ordinanza di custodia cautelare in carcere. Tra i primi spicca un nome eccellente: Roberto Ferlito, 43 anni, figlio del boss Alfio, ucciso nella così detta «strage della circonvallazione» a Palermo, nel 1982. Con lui furono assassinati anche i tre carabinieri della scorta e l'autista civile che guidava il mezzo per il trasferimento del detenuto. Ferlito all'epoca era una delle più potenti figure della mafia catanese insieme suo più grande nemico Nitto Santapaola. L'alleanza tra Santapaola e Totò Riina, portò alla strage per mano dei Corleonesi. Roberto Ferlito, il quasi omonimo Antonino Roberto Ferlito, 44 anni, anche a lui è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare in carcere dai «Lupi» dei carabinieri del Comando provinciale di Catania, mentre ad Alfio Giuseppe Maggiore, 31 anni, e Orazio Valentino Maggiore, 32 anni, dovranno quotidianamente presentarsi alla polizia giudiziaria. Nell'abitazione di Antonino Ferlito i militari dell'arma hanno sequestrato 8.500 in contanti e un orologio di marca in oro e acciaio di valore ingente.

Secondo la Direzione distrettuale Antimafia di Torino, che ha richiesto le misure restrittive firmate dal gip, i 70 indagati tra la provincia torinese, Milano, Reggio Calabria sarebbero collegati con le famiglie Agresta e Assisi della ndrangheta, attiva nel traffico internazionale di stupefacenti, con colegamenti in Spagna e Brasile. Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate quantità di marijuana, hashish e cocaina.

**Daniele Lo Porto**